

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 825

L'anno **duemilasei il giorno 5 (cinque) del mese di ottobre**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Criteri d'intervento in centro storico: approfondimento
- 3) Comunicazioni

Presenze in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, arch. Giorgio Colosi, 2) Arch. Carmela Maggiore, 3) Arch. Gesualba Orefice, 4) Ing. Silvio Leggio, 5) Arch. Giorgio Battaglia, 6) Arch. Fabio Capuano, 7) Geom. Infantino Paolo, 8) Sig. Giuseppe Occhipinti; 9) Geom. Salvatore Battaglia, 10) Ing. Giuseppe, Arezzo, 11) Geom. Antonino Cipria, 12) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 13) Sig. Brugaletta Giovanni, 14) Arch. Giuseppe Parello; 15) Prof. Mario Giorgianni 16) Arch. Vincenzo Molè, 17) Dott. Giovanni Barone; 18) Prof. Salvatore Terranova, 19) prof. Umberto Rodonò. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Sindaco, verificato il numero legale dà inizio alla seduta alle ore 9.50. In riferimento al punto 1) all'o.d.g.: **approvazione verbale precedente**, viene ratificato il verbale n. 824 del 28/09/06, con l'astensione dell'arch. Molè, del dott. Barone e del prof. Terranova in quanto assenti alla precedente seduta e con la precisazione da parte dell'ing. Leggio che con l'espressione "classificazione dei vari immobili secondo tipologia", in realtà intendeva "classificazione delle varie tipologie di immobili" e che l'arch. Colosi, condividendo l'iniziativa, rappresentava difficoltà operative da parte dell'Ufficio. Un'ulteriore precisazione perviene da parte dell'arch. Battaglia il quale anziché proporre convenzione con il CRIBECUM, si riferiva ad una convenzione già esistente. Si esamina il punto 2) all'o.d.g. **Criteri d'intervento in centro storico: approfondimento**. L'ing. Leggio presenta due mozioni d'ordine sulle quali chiede che si voti. La prima inerente il fatto che, nella seduta precedente, avendo la Commissione eseguito un esame articolato di detti criteri, non ritiene opportuno procedere ad un'unica votazione, bensì chiede di votare punto per punto. Il Presidente acconsente. La seconda mozione muove dalla considerazione che essendo a suo avviso, intervenuti in modo importante, occorre sottoporre il documento all'approvazione del Consiglio Comunale e diffondere tali criteri affinché tutte le categorie interessate possano esserne messe al corrente. L'arch. Colosi rileva che l'approvazione del C.C. sarebbe necessaria qualora si operassero delle modifiche sostanziali, invece si vuole solamente apporre delle note esplicative, fermo restando il testo. Condivide la richiesta di dare diffusione alle considerazioni aggiuntive ma ritiene pleonastica l'approvazione del C.C. Interviene il geom. Battaglia per evidenziare che la decisione di sottoporre all'approvazione del C.C. quanto approvato dalla Commissione non può essere oggetto di votazione da parte della stessa, in quanto, quest'ultima si configura quale organismo tecnico, non politico. Si associa l'arch. Battaglia. Interviene l'arch. Maggiore che legge il documento che si allega al presente verbale su richiesta della stessa. Entra alle ore 10.05 il geom. Infantino. L'ing. Leggio ribadisce la richiesta di trasmissione dell'esito della presente seduta al C.C. per l'approvazione. Si procede alla votazione sulla richiesta dell'ing. Leggio, la quale viene respinta con 17 voti contrari, il voto favorevole dell'ing. Leggio e l'astensione del geom. Battaglia. Viene distribuita ad ogni componente copia dell'allegato alla deliberazione consiliare n. 137 del 22 novembre 1982 con le note di specificazione ed approfondimenti espresse dalla Commissione nella seduta precedente. In riferimento al problema della regolamentazione della presenza di antenne, parabole, pompe di calore, emerso nella seduta scorsa, l'arch. Colosi legge ed illustra le risultanze delle specifiche ricerche condotte dall'Ufficio, formulate in un documento distribuito ad ogni componente. Entra alle ore 10.20 il prof. Rodonò. Viene suggerita la possibilità di impiegare antenne paraboliche trasparenti. Per quanto riguarda l'installazione di pannelli solari, il prof. Giorgianni non condivide gli "appositi manufatti in muratura" citati nel documento, finalizzati ad occultare gli impianti, in quanto strutture non reversibili, che potrebbero, altresì, costituire pretesto per dar luogo ad

alterazioni della linea di gronda. Interviene l'arch. Battaglia per chiedere di riprendere la discussione, sospesa nella seduta precedente, riguardante gli arredi per il centro storico con particolare riferimento ai vasi di plastica. A suo avviso gli elementi in plastica non sono consoni con i criteri del centro storico. Il Presidente evidenzia, però, che l'arredo in terracotta può facilmente essere danneggiato da atti di vandalismo. Il prof. Terranova ritiene che tale possibilità non possa giustificare l'uso improprio di materiali. L'arch. Colosi suggerisce di ricorrere a materiali particolarmente qualificati, dall'effetto simile alla terracotta e, per questo, meno impattanti. Il Presidente evidenzia che, trattandosi di arredo secondario, e nell'ottica di snellimento delle procedure non è opportuno prevedere di volta in volta il parere della Commissione. Interviene il prof. Giorgianni per esprimere il principio disciplinare secondo cui il termine "arredi in plastica" è usato impropriamente in quanto si tratta di attrezzature specifiche degli esercizi commerciali, molto visibili ed impattanti, per cui occorre farne un uso ridotto e preferire attrezzature minimaliste. A chiarimento l'arch. Colosi legge le precedenti indicazioni della Commissione sugli elementi di arredo urbano, contenute nel verbale n. 806 del 9 febbraio 2006. L'arch. Parello ritiene che il divieto di impiegare elementi in plastica costituisca un'affermazione generica in quanto anche il design moderno si basa sull'innovazione della plastica. L'arch. Colosi assicura che, in sede di elaborazione del PPE, sarà dettagliatamente specificata la tipologia dei materiali da utilizzare in centro storico. La Commissione concorda di privilegiare elementi di arredo urbano in legno, ferro, terracotta, e plastica con design di decoro. Per quanto riguarda le pompe di calore, il sig. Occhipinti propone di utilizzare quelle senza motore esterno, dall'effetto meno impattante. Interviene l'arch. Orefice per evidenziare la necessità di eliminare quegli elementi quali cabine, cavi elettrici o telefonici deturpanti per il paesaggio e richiedere apposito incontro per invitare l'ENEL e la TELECOM) ad intervenire. L'arch. Colosi pone all'attenzione della Commissione una nota del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale N. 7 Ragusa con oggetto: Relazione attività di controllo della popolazione urbana di colombi mediante somministrazione di mangime antifecondativo, atta a suggerire alcuni punti irrinunciabili per una positiva azione di contrasto. La Commissione condivide l'opportunità di prevedere efficaci mezzi di allontanamento dei colombi. Il sig. Occhipinti raccomanda che non siano utilizzati altri mezzi impropri, non consoni con i criteri del centro storico. Per quanto riguarda l'installazione di pannelli solari, l'arch. Battaglia si dichiara contrario e preferisce considerare gli impianti fotovoltaici che ritiene meno impattanti. Interviene il prof. Rodonò per rilevare che la decisione relativa all'installazione di pannelli solari necessita di essere supportata da uno studio approfondito sul relativo impatto ambientale. Evidenzia il fatto che la presenza di serbatoi idrici, spesso, provoca alterazione paesaggistica. Ritiene più idoneo l'impianto fotovoltaico rispetto al pannello solare. Condivide il prof. Giorgianni. L'arch. Orefice è del parere di consentirli laddove possibile, valutando caso per caso, in considerazione che, in relazione ai finanziamenti previsti dalla legge n. 488/91, si attribuisce ad essi un punteggio supplementare. Il presidente assicura che la possibilità di installare pannelli solari sarà valutata in sede di elaborazione del PPE e, nelle more dell'approvazione dello strumento di dettaglio, dispone che tutte le autorizzazioni sui pannelli solari ed impianti fotovoltaici debbano essere soggette al preventivo parere della Commissione. La Commissione condivide. Si prosegue leggendo il punto 8 "Procedure" e 9) "archivio dei rilievi architettonici delle costruzioni ricadenti nelle zone A e B1". L'ing. Arezzo ritiene che, in ottemperanza alla legge sulla privacy, non si possa consentire al pubblico la consultazione di materiale dell'archivio riguardante immobili appartenenti a privati. Condivide l'arch. Battaglia. Il prof. Giorgianni, invece, è del parere che alcuni di essi, per la loro valenza architettonica costituiscono "bene collettivo" e, pertanto, condivide la possibilità di concedere la consultazione del relativo materiale in archivio per motivi di studio. Si continua leggendo i punti 10) "Elaborati per l'archivio dei Rilievi Architettonici", 11) "Elaborati per la richiesta della concessione edilizia" e 12) "Parere di conformità". Il dott. Barone evidenzia che il documento appena esaminato non contiene specificazioni di carattere igienico-sanitario. Il Presidente assicura che ciò sarà oggetto di attenzione in sede di elaborazione del PPE. Si procede alla votazione del suddetto documento punto per punto. Si approvano all'unanimità i punti 1), 2),

3), 4), 5); si approva il punto 6) con il voto contrario dell'ing. Leggio; si approva il punto 7) con il voto contrario dell'arch. Maggiore, dell'ing. Leggio, del prof. Rodonò e del prof. Giorgianni. Si astiene il dott. Barone. L'arch. Colosi pone la necessità di esprimersi in riferimento alle gronde. Il dott. Barone precisa che esse sono requisito previsto dalla normativa igienico – sanitaria e, pertanto, non si possono ammettere deroghe. Si approvano all'unanimità i punti 8), 9), 10), 11), 12). Infine si vota tutto l'atto che viene approvato all'unanimità e che si allega al presente verbale di cui costituisce parte sostanziale ed integrante. Il Presidente sottopone alla Commissione il problema relativo alla ricollocazione del distributore di latte fresco, attualmente posizionato all'interno del Giardino Ibleo, in modo da garantirne la fruibilità anche nelle ore serali in cui il Giardino è chiuso. Si condivide di posizionarlo temporaneamente nei pressi del Giardino Ibleo, precisamente al sito n. 1 indicato nella pratica. Si visionano delle proposte illustrate con documentazione fotografica e si approva la struttura con coloritura di legno scuro e il tetto piano. Esce alle ore 12,00 il dott. Barone. Viene altresì rappresentata dal Presidente la necessità di installare un faro presso la scalinata laterale al Duomo di S. Giorgio (Salita Duomo), al fine di illuminare la zona e scongiurare pericoli per i passanti. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Cancelleria, finanziati con i fondi della legge n. 433/91, il RUP, ing. Giuseppe Corallo del settore VII, illustra la necessità di acquisire l'immobile attiguo a Palazzo Cancelleria, sito in c/so Mazzini, 159, primo piano, al fine di poter proseguire con gli interventi di consolidamento in atto. La Commissione si esprime favorevolmente sull'opportunità di eseguire detta acquisizione. La seduta è sciolta alle ore 12.15. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA

Sig.ra Emanuela Cappello